

SAN GIULIANO

Furto al cimitero «Ora il Comune punisca i responsabili»

DOPO la notizia del saccheggio e la profanazione di 120 tombe nel cimitero di Asciano, frazione di San Giuliano Terme, sono molte le manifestazioni di solidarietà arrivate al nostro giornale. Il circolo Pd e la consigliera comunale Giuseppina Lotti esprimono il loro dolore «nei confronti della comunità ascianese in quanto offesa da un branco di bestie che ha profanato il cimitero. Si chiede all'amministrazione e agli organi preposti di scoprirne i responsabili e gli acquirenti del bottino in rame. Inoltre si invita l'amministrazione a prendere provvedimenti sulla sicurezza».

«**A PENSAR** male si fa peccato, ma quasi sempre ci si azzecca. E' reato pensare ai nomadi come responsabili della distruzione di molte tombe per prendere il rame nel cimitero di asciano – chiede Sabrina Ghelardi, coordinatrice provinciale di Riva destra –. Lo sdegno e il sentimento d'insicurezza

Strada franata a Filettole, pericolo

«Via Marchesi a rischio, ma si spendono soldi per la biblioteca...»

STRADA pericolante a Filettole e il gruppo di minoranza Rinnovamento, il consigliere Glauco Sbragia, punta il dito contro l'amministrazione comunale. «Non è possibile che il Comune continui a pensare a spese inutili – sottolinea Sbragia – mentre le strade delle frazioni sono pericolose e andrebbero rifatte». Il capogruppo di Rinnovamento si riferisce a via Concetto Marchesi a Filettole, lungo la quale il terrapieno ha ceduto e il manto stradale rischia di crollare nel fossato sottostante. «L'amministrazione progetta una spesa di circa un milione di euro per l'acquisto e la ristrutturazione di una casa di fianco al Comune per spostarvi la biblioteca comunale – continua il consigliere – che si trova a neanche duecento metri di distanza. Una spesa che



potrebbe benissimo essere dirottata in favore delle reali esigenze della cittadinanza che ogni giorno circola su strade pericolanti e rischia incidenti per la cattiva manutenzione delle infrastrutture».

IL PROBLEMA delle strade dis-

sestate nel comune vecchianese è stato accentuato dopo il dicembre 2009, quando il Serchio uscì dai suoi argini e distrusse la zona industriale di Migliarino e numerosi accessi stradali ancora chiusi e mai ripristinati. «Capisco le esigenze di avere una biblioteca più

grande – aggiunge Sbragia –, ma si dovrebbe prima pensare ai problemi più urgenti, di carattere pratico, e non a quelli di carattere culturale che possono essere risolti con tempistiche più ampie. Inoltre, se vogliamo dirla tutta, io mi sono fortemente opposto all'acquisizione del fabbricato che sarà adibito a biblioteca, visto che le spese di acquisto sono ben inferiori a quelle di restauro. I costi, sommati tra loro, arrivano a superare il milione di euro e non capisco questa impellenza a risolvere un problema di spazi bibliotecari, trascurando le strade». Per segnalare il pericolo in via Marchesi, l'amministrazione ha messo due puntelli in ferro e un nastro che, col passare del tempo, si è sbiadito fino a divenire bianco.

Andrea Valtriani

VICOPISANO DOPO LE SEGNALAZIONI DEI CITTADINI E DELLA CONSIGLIERA GIOBBI

Fosso Cilecchio, il Consorzio rimuove due piante

IL «CONSORZIO 1 Toscana Nord» è intervenuto sulla questione del Fosso Cilecchio nel territorio comunale di Vicopisano, dopo la segnalazione della consigliera vicarese Marrica Giobbi del gruppo Per i cittadini e di alcuni

fici consortili in una nota – C'è da evidenziare, comunque, che si è trattato di un'opera finalizzata a evitare che la situazione si potesse eventualmente aggravare. Fino a oggi, infatti, l'ingombro prodotto dalla presenza delle piante

al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30, il numero verde gratuito 800.999778. La sede di Cascine di Buti, in via Sarzanese Valdera, è invece aperta il martedì e il giovedì, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18. Il Consorzio 1 Toscana Nord è